



Città Metropolitana di Palermo

Il Segretario Generale

AI SIGG.RI DIRIGENTI

e, p.c. AL SIG. SINDACO METROPOLITANO

AL SIG. DIRETTORE GENERALE

SEDE

OGGETTO: rotazione ordinaria del personale.

L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione, ha introdotto nell'ordinamento giuridico la rotazione c.d. "ordinaria" del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni, nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Essa è una delle misure organizzative generali che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

La ratio alla base della norma è quella di evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.

Tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 sono tenute ad attuare la misura della rotazione ordinaria.

IL PNA 2022 e in particolare il PTPCT vigente, in ossequio alle predette disposizioni di legge, prevede:

Art. 21 - Rotazione ordinaria del personale.

1. La rotazione del personale assume particolare rilievo tra le misure dirette a prevenire il rischio di corruzione. Essa muove dalla constatazione che la permanenza del medesimo personale, per un lungo lasso di tempo, nelle stesse mansioni possa favorire il concretizzarsi di dinamiche estranee alla corretta gestione dell'attività amministrativa.

2. La ratio delle previsioni normative in merito emanate è quella di prevenire il consolidarsi di posizioni di potere evitando che il dipendente espletati, per lungo tempo, le proprie funzioni in settori particolarmente esposti.

Art. 22 - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione.

DIRIGENTI

omissis

PERSONALE NON DIRIGENZIALE

1- Il personale di Cat. D non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di tre anni. Il personale di categoria C e B che svolge funzioni e compiti che in relazione alle predette attività presentano profili di sensibilità equiparabili a quelli di Cat. D non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di cinque anni.

2- Per la rotazione del personale non è necessario che i dipendenti vengano trasferiti presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri compiti.

3- Ai responsabili di Posizioni Organizzative, si applicano i medesimi criteri previsti per la dirigenza ai fini della rotazione, fermo restando che non è necessario il trasferimento presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri incarichi di responsabilità.

4- I Dirigenti e le Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico (ove istituite), d'intesa con il Responsabile della prevenzione, redigono annualmente, entro il 31 ottobre, il piano di rotazione relativo alla Direzione di propria competenza e al relativo personale assegnato.

5- La mancata redazione del piano da parte dei referenti costituisce attestazione che non sussiste necessità di rotazione tra il personale assegnato, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

6- Al fine di scongiurare un rallentamento nell'esercizio dell'attività, la rotazione dei dipendenti non potrà avvenire in concomitanza con quella dei dirigenti.

7-*omissis*

8-*omissis*

Art. 23 - Rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

omissis

Tutto ciò premesso e considerato, nell'attribuzione degli incarichi di E.Q., le SS.LL. vorranno, pertanto, attenersi a quanto previsto dal PTPCT applicando i medesimi criteri previsti per la dirigenza ai fini della rotazione, fermo restando che non è necessario il trasferimento presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri incarichi di responsabilità.

Si rimane in attesa di cenno di assicurazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale n.q. di RPCT

Dott. Francesco Mario Fragale

